



## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1 comma 639 della legge del 27 dicembre 2013, n. 147, ha previsto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Richiamata la delibera n. 6 del 30.04.2014 di approvazione dei regolamenti di disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale);

Richiamato l'art. 1, comma 639, della L. n. 147 del 27.12.2013, legge di stabilità 2014, che istituisce la IUC, Imposta Unica Comunale, di cui il tributo comunale sui rifiuti (TARI) costituisce la terza ed ultima componente;

Visto l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001, il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Atteso che per l'anno 2015 è differito al 30.07.2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 22.06.2015, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: "Approvazione progetto schema di bilancio di previsione per l'anno 2015 – Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2016/2017 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2015/2016/2017";

Viste le proposte dei criteri per la determinazione della componente rifiuti del tributo per l'anno 2015 e precisamente:

1. DETERMINAZIONE DELLA TARI:
  - a. COPERTURA INTEGRALE DEI COSTI
  - b. DETERMINAZIONE DELLE QUOTE:

ripartizione delle quote da riscuotere da utenze domestiche e non domestiche:

Utenza Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
	€ 53.806,21	€ 29.493,79	€ 83.300,00	98%
Utenze Non Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
	€ 1.098,09	€ 601,91	€ 1.700,00	2%
<b>Piano Finanziario Complessivo</b>			<b>€ 85.000,00</b>	

c. SCELTA DEI COEFFICIENTI PREVISTI DAL D.P.R. 158/99:

UTENZE DOMESTICHE

<b>Categoria</b>	<b>Quota Fissa</b>	<b>Quota Variabile</b>
Nucleo da 1 componente	0,8	0,6
Nucleo da 2 componenti	0,94	1,4
Nucleo da 3 componenti	1,05	1,8
Nucleo da 4 componenti	1,14	2,2
Nucleo da 5 componenti	1,23	2,9
Nucleo da 6 o più componenti	1,3	3,4

UTENZE NON DOMESTICHE

<b>Categoria</b>	<b>Fissa</b>	<b>Variabile</b>
1 - musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	3,28
2 - cinematografi e teatri	0,3	2,5
3 - autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	4,2
4 - campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	6,25
5 - stabilimenti balneari	0,38	3,1
6 - esposizioni, autosaloni	0,34	2,82
7 - alberghi con ristorazione	1,2	9,85
8 - alberghi senza ristorazione	0,95	7,76
9 - case di cura e riposo	1	8,2
10 - ospedali	1,07	8,81
11 - uffici, agenzie, studi professionali	1,07	8,78
12 - banche ed istituti di credito	0,55	4,5
13 - negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	8,15
14 - edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	9,08
15 - negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,6	4,92
16 - banchi di mercato beni durevoli	1,09	8,9
17 - attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	8,95
18 - attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	6,76
19 - carrozzerie, autofficina, elettrauto	1,09	8,95
20 - attività industriali con capannoni di produzione	0,38	3,13
21 - attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	4,5
22 - ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, birrerie	5,57	45,67
23 - mense, amburgherie	4,85	39,78
24 - bar, caffè, pasticceria	3,96	32,44
25 - supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggio, generi alimentari	2,02	16,55
26 - plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,6
27 - ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28 - ipermercati di generi misti	1,56	12,82
29 - banchi di mercato generi alimentari	3,5	28,7
30 - discoteche, night club	1,04	8,56

Visto l'allegato A inerente alle tariffe relative al tributo di che trattasi definite in base ai sopra indicati criteri e ritenuto di approvarlo, così come di seguito riportato:

## ALLEGATO "A"

## TARIFE RISULTANTI D'APPLICAZIONE DEI CRITERI INDIVIDUATI

UTENZE DOMESTICHE – Abitazione Civile di residenti	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	0,91	35,51
NUCLEO 2	1,07	82,85
NUCLEO 3	1,20	106,52
NUCLEO 4	1,30	130,19
NUCLEO 5	1,40	171,61
NUCLEO 6 o superiore	1,48	201,20

UTENZE DOMESTICHE – Abitazione di non residenti	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	0,91	17,75
NUCLEO 2	1,07	41,42
NUCLEO 3	1,20	53,26
NUCLEO 4	1,30	65,09
NUCLEO 5	1,40	85,81
NUCLEO 6 o superiore	1,48	100,60

UTENZE DOMESTICHE –Abitazione a disposizione	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	0,91	-

UTENZE NON DOMESTICHE	Quota Fissa	Quota Variabile	Totale
1 – musei, biblioteche, scuole private, associazioni, luoghi di culto	0,13	0,07	0,20
2 – cinematografi e teatri	0,10	0,05	0,15
3 – autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,16	0,09	0,25
4 – campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,24	0,13	0,38
5 – stabilimenti balneari	0,12	0,07	0,19
6 – esposizioni, autosaloni	0,11	0,06	0,17
7 – alberghi con ristorante	0,38	0,21	0,59
8 – alberghi senza ristorante	0,30	0,17	0,47
9 – case di cura e riposo	0,32	0,17	0,49
10 – ospedali	0,34	0,19	0,53
11 – uffici, agenzie, studi professionali	0,34	0,19	0,53
12 – banche ed istituti di credito	0,18	0,10	0,27
13 – negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,32	0,17	0,49
14 – edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,35	0,19	0,55
15 – negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,19	0,10	0,30
16 – banchi di mercato beni durevoli	0,35	0,19	0,54
17 – attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	0,35	0,19	0,54
18 – attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,26	0,14	0,41
19 – carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,35	0,19	0,54
20 – attività industriali con capannoni di produzione	0,12	0,07	0,19
21 – attività artigianali di produzione beni specifici	0,18	0,10	0,27
22 – ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, birrerie	1,78	0,97	2,75
23 – mense, birrerie, amburgherie	1,55	0,85	2,40
24 – bar, caffè, pasticceria	1,26	0,69	1,96
25 – supermercato, pane e pasta, generi alimentari	0,64	0,35	1,00
26 – plurilicenze alimentari e/o miste	0,49	0,27	0,76
27 – ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,29	1,25	3,54
28 – ipermercati di generi misti	0,50	0,27	0,77
29 – banchi di mercato generi alimentari	1,12	0,61	1,73
30 – discoteche, night club	0,33	0,18	0,51

Atteso che i coefficienti e le consequenziali tariffe hanno effetto dal 1° gennaio 2015;  
 Ritenuto di approvare quanto sopra;  
 Tutto quanto premesso;  
 Richiamato il D.L. 6 marzo 2014, n. 16;  
 Con votazione unanime e favorevole;

### **DELIBERA**

1 - di approvare, con effetto dal 1° gennaio 2015, i criteri di determinazione del tributo comunale sui rifiuti – TARI – come di seguito indicati, così come di seguito riportati:

A) SCELTA DEI COEFFICIENTI PREVISTI DAL D.P.R. 158/99, così ripartiti:

#### **UTENZE DOMESTICHE**

<b>Categoria</b>	<b>Quota Fissa</b>	<b>Quota Variabile</b>
Nucleo da 1 componente	0,8	0,6
Nucleo da 2 componenti	0,94	1,4
Nucleo da 3 componenti	1,05	1,8
Nucleo da 4 componenti	1,14	2,2
Nucleo da 5 componenti	1,23	2,9
Nucleo da 6 o più componenti	1,3	3,4

#### **UTENZE NON DOMESTICHE**

<b>Categoria</b>	<b>Fissa</b>	<b>Variabile</b>
1 - musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	3,28
2 – cinematografi e teatri	0,3	2,5
3 – autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	4,2
4 – campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	6,25
5 – stabilimenti balneari	0,38	3,1
6 – esposizioni, autosaloni	0,34	2,82
7 – alberghi con ristorazione	1,2	9,85
8 – alberghi senza ristorazione	0,95	7,76
9 – case di cura e riposo	1	8,2
10 - ospedali	1,07	8,81
11 – uffici, agenzie, studi professionali	1,07	8,78
12 – banche ed istituti di credito	0,55	4,5
13 – negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	8,15
14 – edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	9,08
15 – negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,6	4,92
16 – banchi di mercato beni durevoli	1,09	8,9
17 – attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	8,95
18 – attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	6,76
19 – carrozzerie, autofficina, elettrauto	1,09	8,95
20 – attività industriali con capannoni di produzione	0,38	3,13
21 – attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	4,5
22 – ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, birrerie	5,57	45,67
23 – mense, amburgherie	4,85	39,78
24 – bar, caffè, pasticceria	3,96	32,44
25 – supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggio, generi alimentari	2,02	16,55
26 – plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,6
27 – ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28 – ipermercati di generi misti	1,56	12,82
29 – banchi di mercato generi alimentari	3,5	28,7
30 – discoteche, night club	1,04	8,56

2 – di approvare, in seguito all’approvazione dei criteri deliberati al punto 1°, con effetto dal 1° gennaio 2015, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti “TARI”, le relative tariffe, così come da allegato sub A al presente provvedimento”:

ALLEGATO “A” - TARIFFE RISULTANTI DALL’ APPLICAZIONE DEI CRITERI INDIVIDUATI

UTENZE DOMESTICHE – Abitazione Civile di residenti	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	0,91	35,51
NUCLEO 2	1,07	82,85
NUCLEO 3	1,20	106,52
NUCLEO 4	1,30	130,19
NUCLEO 5	1,40	171,61
NUCLEO 6 o superiore	1,48	201,20

UTENZE DOMESTICHE – Abitazione di non residenti	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	0,91	17,75
NUCLEO 2	1,07	41,42
NUCLEO 3	1,20	53,26
NUCLEO 4	1,30	65,09
NUCLEO 5	1,40	85,81
NUCLEO 6 o superiore	1,48	100,60

UTENZE DOMESTICHE –Abitazione a disposizione	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	0,91	-

UTENZE NON DOMESTICHE	Quota Fissa	Quota Variabile	Totale
1 – musei, biblioteche, scuole private, associazioni, luoghi di culto	0,13	0,07	0,20
2 – cinematografi e teatri	0,10	0,05	0,15
3 – autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,16	0,09	0,25
4 – campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,24	0,13	0,38
5 – stabilimenti balneari	0,12	0,07	0,19
6 – esposizioni, autosaloni	0,11	0,06	0,17
7 – alberghi con ristorante	0,38	0,21	0,59
8 – alberghi senza ristorante	0,30	0,17	0,47
9 – case di cura e riposo	0,32	0,17	0,49
10 – ospedali	0,34	0,19	0,53
11 – uffici, agenzie, studi professionali	0,34	0,19	0,53
12 – banche ed istituti di credito	0,18	0,10	0,27
13 – negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,32	0,17	0,49
14 – edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,35	0,19	0,55
15 – negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,19	0,10	0,30
16 – banchi di mercato beni durevoli	0,35	0,19	0,54
17 – attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,35	0,19	0,54
18 – attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,26	0,14	0,41
19 – carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,35	0,19	0,54
20 – attività industriali con capannoni di produzione	0,12	0,07	0,19
21 – attività artigianali di produzione beni specifici	0,18	0,10	0,27
22 – ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, birrerie	1,78	0,97	2,75
23 – mense, birrerie, amburgherie	1,55	0,85	2,40
24 – bar, caffè, pasticceria	1,26	0,69	1,96
25 – supermercato, pane e pasta, generi alimentari	0,64	0,35	1,00
26 – plurilicenze alimentari e/o miste	0,49	0,27	0,76
27 – ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,29	1,25	3,54
28 – ipermercati di generi misti	0,50	0,27	0,77
29 – banchi di mercato generi alimentari	1,12	0,61	1,73
30 – discoteche, night club	0,33	0,18	0,51

3) di inviare al ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, copia della presente deliberazione;

4) di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario per gli adempimenti esecutivi di competenza.

Successivamente, con separata ed unanime votazione favorevole, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ex art. 134, co. IV, d. lgs. 267/2000.

Agli effetti della pubblicazione all'Albo Pretorio on line, si dà atto che la documentazione allegata è in libera visione presso i competenti uffici comunali.

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 15/07/2015 AVENTE AD OGGETTO:**

TARI – tributo comunale sui rifiuti. Approvazione criteri di determinazione tributo rifiuti per l'esercizio finanziario 2015 e definizione delle relative tariffe.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, così come modificati dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012 n. 174.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, così come modificati dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012 n. 174.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il Segretario Comunale  
f.to Mariano Cingolani

**CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA-CONTABILE:**

si assicura l'adempimento di cui all'art. 147 bis, comma 2, del D.Lgs. 18/07/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012 n. 174.

Data, 15/07/2015

Il Segretario Comunale  
f.to Mariano Cingolani

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**F.to ZERBI ANTONIO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**F.to DOTT. MARIANO CINGOLANI**

---

**DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si dichiara che copia della presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Web di questo Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.L.gs. 18.08.2000, n. 267, a partire dal giorno 25/08/2015.

Pieve Albignola, li 25/08/2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to DOTT. MARIANO CINGOLANI**

---

**DIVENUTA ESECUTIVITA' (Art. 134 comma 3 D.Lgs. 267/2000)**

|\_\_| per scadenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134 , comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

|\_\_| per intervenuta dichiarazione di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 , comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pieve Albignola, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to DOTT. MARIANO CINGOLANI**

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pieve Albignola, li 25/08/2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**( DOTT. MARIANO CINGOLANI)**